

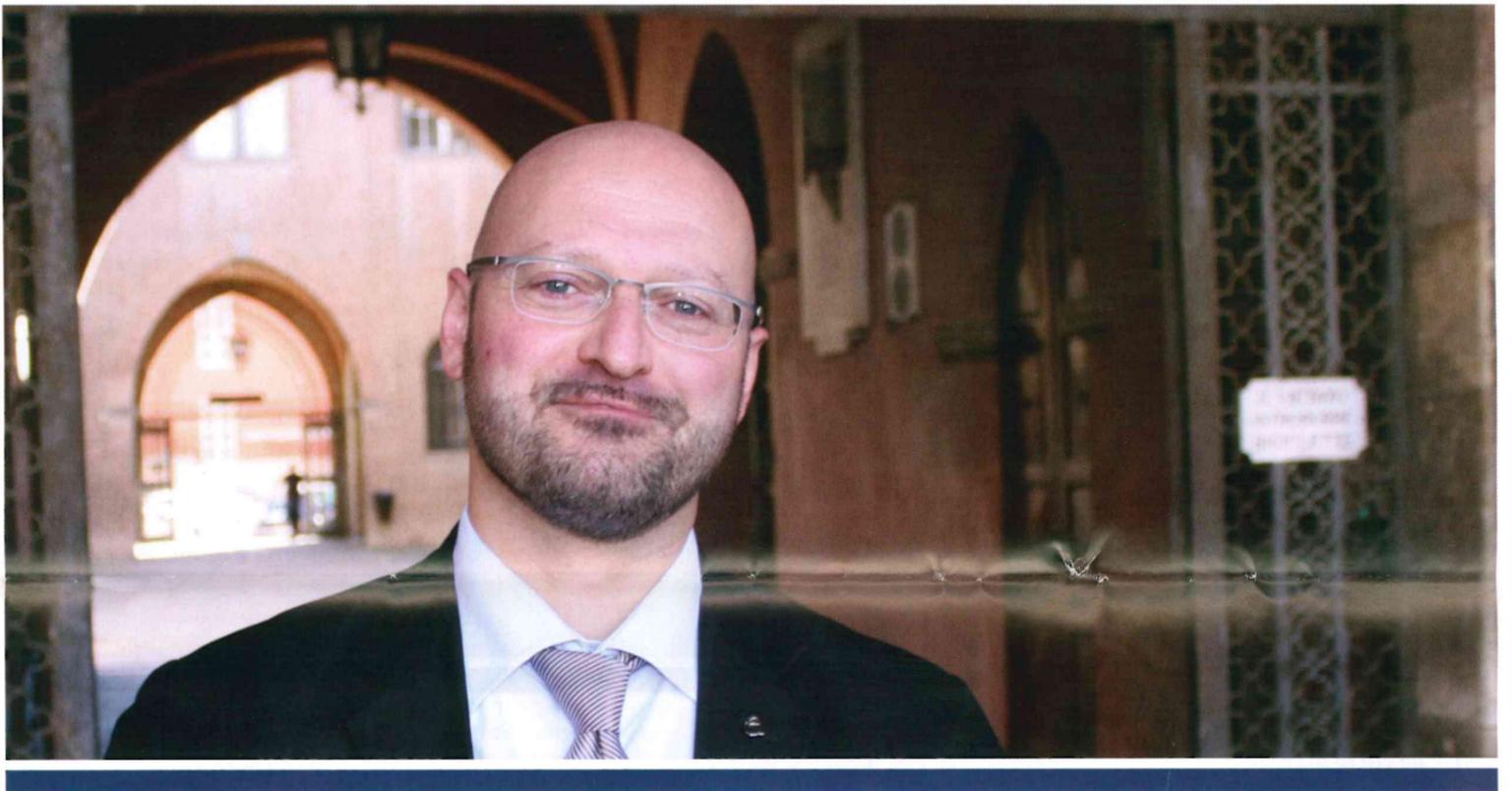
L'intervista Fabio Bonatti, assessore

Fidenza può battere la crisi Punto primo: semplificare

Possibile aprire imprese in meno di 6 mesi. Taglio delle norme superate
Sostegno al commercio: cancellata tassa occupazione temporanea del suolo

Assessore Bonatti, con le sue deleghe è chiamato a costruire la risposta di Fidenza alla crisi economica.

Condivido la definizione che il Sindaco ha dato di Fidenza, presentando le linee di mandato: "E' una grande città, è la nostra città". Una città con le risorse, l'ingegno e soprattutto la voglia per battere una crisi che non possiamo solo subire, aspettando che passi la notte. Dobbiamo giocare d'anticipo, cercare di fornire proposte nuove a problemi che sono nuovi e inediti. Sul fronte industriale/manifatturiero, il riutilizzo produttivo della ex Cip-Carbochimica va in questa direzione: 2 anni di no tax area, incubatore di nuove imprese e meccanismi concorrenziali di concessione dei terreni (a partire dal comodato gratuito) per chi investirà su questo sito. Una proposta che è praticamente unica in Italia. Il nostro impegno, però, deve essere a 360° su tutti i possibili settori di sviluppo.



Quali, Bonatti?

Sono onorato di potermi occupare di Agricoltura, perché le nostre Aziende agricole sono una certezza e una realtà produttiva di tutto rispetto, anche a livello nazionale. Siamo una cerniera tra il piacentino

LE NOSTRE AZIENDE AGRICOLE SONO UNA CERTEZZA E UNA REALTÀ PRODUTTIVA DI TUTTO RISPETTO, ANCHE A LIVELLO NAZIONALE

e la bassa parmense del Po, la culla dei brand più noti del "made in Italy" agroalimentare. Un settore in costante crescita e che dobbiamo agganciare con percorsi chiari, fiere e una robusta innovazione digitale per dare impulso all'altra gamba del nostro progetto: il rilancio del turismo. Tutti noi conosciamo l'attuale consistenza delle presenze turistiche, inferiori alle potenzialità reali della nostra città. Ancora di più se pensiamo ai 3 milioni di visitatori che ogni anno vanno al polo commerciale vicino all'autostrada.

Abbiamo indicato degli obiettivi chiari ambiziosi ma non presuntuosi e li rispetteremo:

primo step a 10.000 presenze/anno.

Semplificazione, meno regole inutili. Come nasce il Comune a km zero?

Il sostegno alla ripresa economica non si realizza solo con misure fiscali. Imprese, cittadini, associazioni chiedono di essere liberati da tutte le zavorre che soffocano dinamismo e investimenti.

Il risultato finale di questo impegno sarà la possibilità di aprire un'impresa in un tempo minimo garantito dalla formalizzazione delle pratiche. Obiettivo che passa per la realizzazione di una tracciabilità totale dello stato di avanzamento degli atti, da tempi certi di risposta alle segnalazioni che arrivano in Comune, dalla modificazione ed accorpamento di una mole di più di 60 disposizioni con l'obiettivo di eliminare quelle norme superate e/o doppie. Questo "alleggerimento" lo faremo in 10 Consigli comunali, procedendo di pari passo all'omogeneizzazione delle norme in tutte le Terre Verdiane. Percorso che il sindaco Massari ha già iniziato a discutere coi colleghi della Bassa.

Fidenza smart city. Perché il futuro può essere adesso?

Perché ce lo chiedono i fidentini e perché una città smart è l'occasione per migliorare la qualità della vita a tutti e aprire le porte all'inclusione reale delle

nuove generazioni.

Abbiamo appena approvato il Bilancio e tutto è pronto per portare al voto l'inserimento del diritto al web tra quelli fondamentali sanciti dal nostro Statuto. Un impegno che ci motiverà ancora di più a costruire progetti ambiziosi, tra i quali il varo di una rete wi-fi capillare e gratuita, la definizione di un sistema di app finalizzate alla promozione del territorio, dei suoi servizi, anche in chiave turistica (a tale proposito sono già stati avviati i percorsi per realizzare una applicazione con al centro il più importante monumento della città: la nostra Cattedrale ed il suo museo, senza dimenticare le altre eccellenze del nostro centro quali il museo del Risorgimento, il museo dei Fossili, l'Abbazia di Castione, ecc). Dovremo creare le opportunità per superare il digital divide che colpisce diverse zone del territorio comunale (anche aree produttive), attraverso convenzioni o altre soluzioni con i gestori della rete. Quello che vogliamo è un Comune con cui ci si possa rapportare da casa o dall'ufficio, senza file e quindi con risparmio di tempo.

Potreste essere accusati di cavalcare una tendenza di moda...

Non credo.

Faccia un esempio.

La semplice sostituzione dei corpi illuminanti e l'adeguamento degli impianti alle nuove tecnologie ci permetterà di avere un'illuminazione pubblica migliore e di abbattere fino al 30% i costi della nostra bolletta elettrica.

E veniamo al Centro storico. Qui il piatto piange.

Ci siamo dati due obiettivi: 1) è essenziale il coinvolgimento delle Aziende e delle Associazioni di categoria come partner di una strategia condivisa di sviluppo. Il Centro commerciale naturale va riempito di adesioni e contenuti e dobbiamo e

possiamo farlo insieme. 2) avere un Centro bello, pulito, ordinato e sicuro, che torni ad essere vissuto dai fidentini e apprezzato dalle imprese che ci lavorano. Il collega Malvisi sta dando il massimo per la manutenzione e la cura di parchi e strade. Poi, stiamo organizzando l'operazione per rendere più facile

FABIO BONATTI

Assessore con deleghe: Attività produttive, Commercio, Artigianato, Centro storico, Agricoltura, Innovazione e Smart city fidentina, rapporti con l'Europa per il rilancio produttivo

Tel: 0524 517232
assessore.bonatti@comune.fidenza.pr.it

Giorno di ricevimento: venerdì dalle ore 14:30 alle ore 19.30

la sosta, con le righe blu gratis tutti i giorni per i primi 30 minuti. Mentre andrà in stampa "Il Fidentino", sono già stati definiti tutti gli atti per approvare la cancellazione della Cosap per occupazioni temporanee fino a 3 mesi. Abbiamo aiutato i commercianti del centro liberandoli da norme fuori dal tempo per la somministrazione dei loro prodotti durante determinati appuntamenti, come le notti bianche.

Si sono cominciate a valutare le "best practices" per l'utilizzo dei negozi sfitti come temporary stores e credo sia doveroso estendere i crediti di garanzia ai problemi di liquidità dei commercianti.

PORTEREMO AL VOTO L'INSERIMENTO DEL DIRITTO AL WEB TRA QUELLI FONDAMENTALI SANCITI DAL NOSTRO STATUTO